



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ROSANNA GALBUSERA"**
STRADA ANULARE 2/A - SAN FELICE 20090 SEGRATE (MI)
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677
C.F. 97270710151
MAIL: MIIC8BW00C@istruzione.it
PEC: MIIC8BW00C@pec.istruzione.it
www.icsanfelice.it



P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2016-2019

INDICE

	Premessa	pag	3
1.	Identità e storia dell'Istituto Galbusera		
1.1	Storia e struttura attuale dell'Istituto	pag	4
1.2	Contesto socio-economico-culturale	pag	8
1.3	Rapporti con il territorio	pag	8
2	Priorità, traguardi e obiettivi del processo	pag	
2.1	Il RAV	pag	10
2.2.	Il piano di miglioramento	pag	12
2.3	La valutazione esterna	pag	13
3	Scelte relative all'attività educativa e didattica	pag	
3.1	Finalità dell'Istituto	pag	15
3.2	Scelte educative, pedagogiche ed operative	pag	15
3.3	I curricoli verticali	pag	16
3.4	Gli strumenti di supporto alla didattica	pag	17
3.5	Il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)	pag	18
3.6	L'arricchimento dell'offerta formativa	pag	18
3.7	Gli strumenti della valutazione	pag	22
3.8	La certificazione delle competenze	pag	23
4	Scelte per l'organizzazione dell'attività educativa e didattica	pag	
4.1	Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"	pag	24
4.2	Organizzazione del "tempo scuola"	pag	25
4.3	Il tempo scuola nei tre ordini		25
4.4	Modalità di iscrizione e formazione delle classi	pag	28
4.5	Criteri di accoglimento delle iscrizioni	pag	31
5	Fabbisogno e utilizzo delle risorse	pag	
5.1	Attrezzature e infrastrutture materiali	pag	36
5.2	Organico dell'autonomia e potenziamento dell'offerta	pag	37
5.3	Formazione in servizio del personale	pag	40
5.4	Programmazione finanziaria	pag	41
	Trasparenza e pubblicità del PTOF	pag	43

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresentando il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di una Istituzione scolastica, trova modo di esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa proprio grazie al Piano di miglioramento (PDM), che va inteso non tanto come un'integrazione necessaria in virtù di un adempimento di legge (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015), quanto come lo strumento flessibile che consente di indirizzare sul medio - lungo il complesso delle azioni di una scuola sui vari fronti, dimensionandole sul piano economico e monitorandone l'efficacia, nell'ottica del miglior rapporto costi-benefici.

Il PTOF sostituisce il precedente Piano dell'Offerta Formativa (POF) passando da una visione "statica" di descrizione dell'esistente ad una visione "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato da una commissione formata dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti, tra i quali i responsabili di plesso e le funzioni strumentali, sulla base degli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico e gli orientamenti per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa.

1. Identità e storia dell'Istituto Galbusera

1.1 Storia e struttura attuale dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di San Felice è nato nel 2000 in seguito al Dimensionamento deliberato dalla Giunta della Regione Lombardia.

Esso è costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei quartieri di San Felice e Novegro.

Il giorno 27 novembre 2010, in occasione dell'open day della Scuola secondaria di primo Grado, si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'Istituto alla Prof.ssa Rosanna Galbusera, figura storica della nostra scuola per tanti anni, prematuramente scomparsa nel 2004.

Il nostro Istituto attualmente è costituito da sei edifici:

A San Felice:

- un edificio per la scuola secondaria di primo grado che ospita la Presidenza e la segreteria
- due edifici per la scuola dell'Infanzia
- un edificio per la scuola Primaria.

A Novegro:

- un edificio per la scuola dell'Infanzia
- un edificio polivalente per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Attualmente l'Istituto accoglie 746 alunni, così distribuiti nei diversi ordini scolastici:

ANNO 2015/2016	ALUNNI FREQUENTANTI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	187	/	23
SCUOLA PRIMARIA	337	8	62
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	222	7	49
TOTALE	746	15	134

Le classi attive nel nostro istituto per l'anno 2015/2016 sono le seguenti:

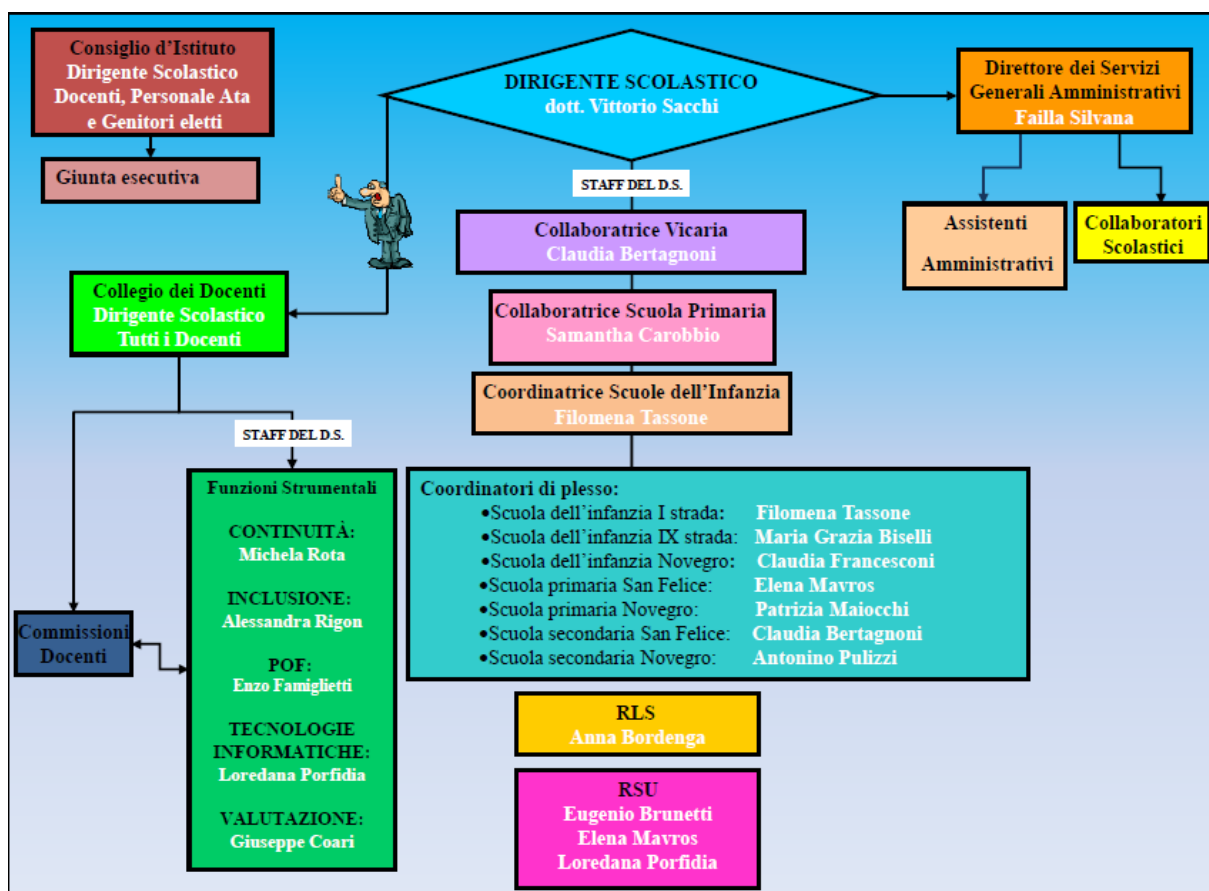
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Classi / sezioni	17	10	8
Media alunni per classe	19,8	22,2	23,3

Considerate le serie storiche degli alunni, i parametri che la normativa in vigore impone per la formazione delle classi e l'impegno del Comune di Segrate a garantire i servizi e gli spazi necessari al funzionamento delle classi, per il triennio 2016/2019, la previsione di classi è la seguente:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Anno scolastico 2016/2017	18	11	8
Anno scolastico 2017/2018	18	12	8
Anno scolastico 2018/2019	18	12	8

Organizzazione: Staff e Funzioni Strumentali

Lo staff di dirigenza è un organo consultivo che contribuisce a definire le scelte strategiche della Dirigenza riguardo agli aspetti organizzativi, gestionali e didattici. Esso è convocato sulla base delle esigenze organizzative e progettuali.



Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con delibera del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a quei docenti che ne hanno fatto richiesta e che, secondo le proprie esperienze professionali, possiedono particolari competenze nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Sono state individuate per l'a.s. 2015-2016 le seguenti funzioni strumentali:

FUNZIONE STRUMENTALE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività connesse a questa Funzione Strumentale sono finalizzate alla realizzazione, aggiornamento e integrazione del documento in termini di efficacia e leggibilità.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA'

Organizza e coordina le attività di accoglienza, di raccordo e cura il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica.

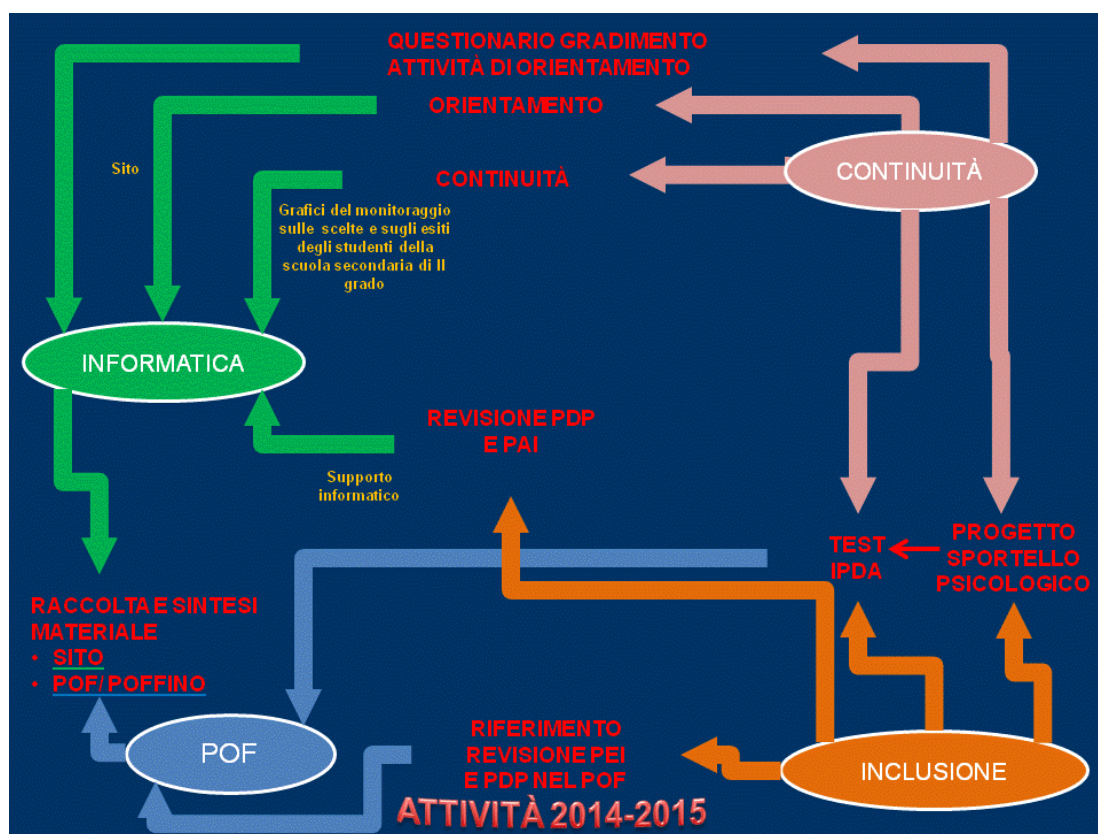
FUNZIONE STRUMENTALE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Coordina e supporta le attività degli insegnanti nella progettualità multimediale e nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sussidi multimediali nella didattica .

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE

Attua iniziative di autovalutazione finalizzate ad individuare punti di forza e di debolezza e progetta ipotesi di miglioramento.

Mappa dei collegamenti delle Funzioni Strumentali



Legenda:

- In rosso sono indicate le attività svolte dalle Funzioni Strumentali.
- Le frecce colorate indicano le interazioni tra le Funzioni Strumentali.
- In arancio è specificato il tipo di interazione.

Contesto socio-economico-culturale

Il nostro Istituto, saldamente inserito nel territorio del Comune di Segrate, collabora ed interagisce attivamente con gli enti territoriali appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione e con altre importanti realtà collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente.

La popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, in parte di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione è inserita, quasi interamente, nel settore terziario.

Le famiglie vivono l'intervento dell'istituzione scolastica con estremo interesse e interagiscono in modo (globalmente) positivo sulla crescita umana e culturale dei loro figli. L'organizzazione familiare innalza la domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per il 60% di quella di San Felice.

Poiché l'Istituto insiste su due bacini d'utenza connotati in maniera diversa dal punto di vista socio-economico-culturale ed è fortemente attrattivo nei confronti dei quartieri dei comuni vicini, si verifica l'opportunità di avere un'utenza eterogenea per provenienza, appartenenza a contesti sociali, apporto di tradizioni e importi culturali diversificati. La presenza di un numero significativo di alunni stranieri anche se di alfabetizzazione italiana nella maggioranza dei casi, concorre all'arricchimento culturale del contesto.

1.2 Rapporti con il territorio

L'Istituzione si pone in diretta e continua collaborazione con il Comune di Segrate, che contribuisce all'ampliamento dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, la socializzazione, la prevenzione del disagio socioculturale e l'educazione alla salute.

Dall'a.s. 2014/2015, in considerazione anche delle recenti innovazioni normative che favoriscono la costituzione di reti di scuole per l'adesione a bandi ministeriali nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse finanziarie ed umane, l'istituto Galbusera ha intensificato i rapporti con le scuole del territorio della Martesana, ed in particolare con gli altri due istituti comprensivi di

Segrate. Queste relazioni hanno portato a definire alcuni accordi di rete sia per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a docenti sia per la progettazione e realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa rivolti agli alunni.

I progetti in rete messe in atto riguardano i seguenti i seguenti ambiti:

- Educazione alla legalità (Capofila I.C. Sabin)
- Educazione motoria (Capofila I.C. Schwutzer)
- Piani di miglioramento (Capofila I.C. Vignate)

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha aderito agli avvisi pubblici nell'ambito della programmazione PON 2014-2020 relativi a :

1. Ampliamento / realizzazione delle reti lan/wan per potenziare la cablatura di tutti i plessi dell'istituto.
2. Realizzazione di laboratori mobili per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

2. Priorità, traguardi e obiettivi del processo

2.1 Il RAV

Il RAV, elaborato nei mesi di maggio e giugno 2015 dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del Nucleo di valutazione interno, è stato pubblicato sul sito del Ministero il successivo 9 luglio. Previsto dal DPR n. 80 del 2013, recante il Regolamento sul sistema di valutazione in materia di istruzione e formazione, esso costituisce il primo step dell'intero procedimento di valutazione che coinvolgerà per il prossimo triennio tutte le scuole statali e paritarie del Sistema di istruzione, secondo una tempistica determinata, individuata nell'articolo 6. Lungi dall'essere un mero adempimento burocratico, l'autovalutazione deve progressivamente divenire una prassi condivisa collegialmente e un abito mentale diffuso nei Collegi docenti; e il RAV, uno strumento indispensabile alle scuole per attivare processi di miglioramento razionali, grazie alla pianificazione di azioni e alla programmazione di risorse coerenti con i bisogni reali di una comunità educante radicata in un determinato contesto quale deve essere una scuola. In questa prima fase, riferita all'anno scolastico 2014/2015, il RAV è stato elaborato di un format di competenza dell'INVALSI, che comprende:

- dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento delle istituzioni scolastiche (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie) messi a disposizione dal Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali (Istat, Ministero del Lavoro);
- una sezione per le ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole.

Il RAV, in sintesi, è suddiviso in 5 sezioni: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità; ogni sezione è divisa in aree che a sua volta comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati. Per ogni area è data all'inizio una definizione sintetica cui seguono una serie di domande guida che hanno lo scopo di stimolare la riflessione sui risultati raggiunti dalla scuola in uno specifico settore. E' richiesta infine, sulla base dei dati e delle evidenze disponibili, una

descrizione delle opportunità e dei vincoli per la scuola e per determinate aree, una delineazione dei punti di forza e debolezza nonché l'attribuzione di un giudizio complessivo, sintetizzato dall'assegnazione di un livello desunto da una Rubrica di valutazione indicante il criterio di qualità. E' sulla scorta di queste indicazioni che il RAV d'Istituto ha individuato per la nostra scuola le seguenti priorità e i conseguenti traguardi da indicare come meritevoli di azioni di miglioramento sul piano didattico, gestionale e amministrativo:

- Priorità strategica: ridurre il divario dei risultati nelle prove nazionali tra le classi.
- Traguardo: raggiungere le percentuali provinciali per tutte le classi sia in italiano che in matematica.
- Priorità strategica: dotarsi di strumenti di monitoraggio condivisi e applicati a livello di istituto per misurare i traguardi di competenza progettati.
- Traguardo: redazione e somministrazione di prove strutturate che consentano certificazione di competenza a fine ciclo frutto di un processo razionale.
- Priorità strategica: Progettare percorsi di competenza che siano interdisciplinare e abbiano come momento privilegiato il lavoro collegiale nei Consigli di classe per classi parallele.
- Traguardo: redazione di modelli di progettazione di classe per competenze disciplinari e interdisciplinari integrate con le azioni e i progetti previsti dal POF.

Sulla base delle priorità individuate e dei traguardi attesi, gli obiettivi di processo conseguenti trovano la loro dimensione progettuale e programmatoria all'interno del Piano di Miglioramento; essi si pongono nell'ottica di migliorare l'area delle pratiche educativo - didattiche e l'area delle competenze chiave e di cittadinanza, tramite azioni mirate, tenuto conto dei punti di debolezza individuati anche per l'area dell'ambiente di apprendimento e per l'area dell'integrazione con il territorio e dei rapporti con le famiglie, per le quali si propongono obiettivi di miglioramento specifici.

2.2 Il piano di miglioramento

Il PDM, previsto, dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, di cui ogni scuola si deve dotare a partire dall'anno scolastico 2015-16, va considerato uno strumento indispensabile per dare continuità al processo di miglioramento e innovazione che ogni Istituzione pubblica deve perseguire per rispondere alle legittime attese dell'utenza, in termini di efficacia, trasparenza e rispondenza ai bisogni delle comunità di riferimento. Esso si propone di

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale;

È stato elaborato su proposta di un gruppo di lavoro costituito ad hoc, il nucleo di autovalutazione, composto, oltre che dal Dirigente Scolastico, da docenti dell'Istituzione appartenenti ad ogni ordine e grado, in virtù delle priorità e della criticità individuate puntualmente nel RAV. Intende perseguire nel triennio di riferimento i seguenti obiettivi di processo, al fine di raggiungere i traguardi attesi in relazione alle priorità strategiche emerse:

- predisporre prove strutturate di valutazione delle competenze per classi parallele oltre alle prove di ingresso adottando criteri comuni di correzione;
- ultimare i curricoli verticali per ogni disciplina, progettandoli per traguardi di competenze in coerenza con le richieste anche delle prove INVALSI;
- dotare le classi con presenza di alunni DSA di almeno un tablet a disposizione di insegnanti ed alunni;

- ultimare il percorso formativo per i docenti "Generazione Web" progettato in rete con le altre scuola del territorio;
- rivedere ed aggiornare gli strumenti di rilevazione dati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- predisporre questionari di gradimento dei servizi educativo didattici delle azioni e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- realizzare momenti di rendicontazione puntuale alle famiglie dei report di gradimento delle attività;
- acquisire i curriculum vitae del personale in servizio al fine di valorizzarne le competenze e la professionalità;
- predisporre un vademecum funzionale all'utilizzo del registro elettronico perché diventi strumento di documentazione delle prassi didattiche;
- implementare il Registro Elettronico acquisendo online le giustificazioni delle assenze, i permessi e le autorizzazioni alle uscite didattiche;
- promuovere incontri trimestrali con l'ente locale e le scuole del territorio per la rilevazione dei bisogni e la valutazione degli interventi del PADS.

2.3 La valutazione esterna

A partire dal mese di febbraio 2016, le Istituzioni scolastiche italiane cominceranno a prendere confidenza con una dimensione per certi versi rivoluzionaria, se riferita al mondo della scuola: quella della valutazione esterna. Si tratta di un passaggio che rappresenta il naturale proseguimento del percorso innovativo iniziato nel corso dell'anno precedente con la stesura dei REV e dei PDM. I NEV (nuclei di valutazione esterna) sono costituiti da **un dirigente tecnico** del Contingente ispettivo e da **due esperti** scelti dall'apposito elenco individuato dall'Invalsi: visiteranno 350 - 400 istituzioni scolastiche (statali e paritarie), estratte come campione statistico con riguardo: alla macroarea geografica e al ciclo scolastico. Nell'ambito di ciascuna macroarea geografica il numero di scuole estratte per ogni regione sarà proporzionale al numero di scuola presenti nella regione stessa. L'estrazione avverrà sulla base della popolazione scolastica del 2014-2015. Saranno scelte anche 20 scuole paritarie

Secondo quanto deciso nella Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) , le visite nelle scuole si svolgeranno tra marzo e maggio 2016 ed ogni visita avrà la durata di tre giorni.

Al termine di ogni visita è prevista una riunione conclusiva nella quale il coordinatore del nucleo proporrà alla scuola una breve sintesi della visita focalizzando, anche con esempi, gli aspetti positivi riscontrati e evidenziando gli eventuali aspetti che hanno destato qualche perplessità (“comunicazione informale di fine visita”). Entro 30 giorni dalla conclusione della visita e comunque non oltre il termine dell’anno scolastico in corso dovrà essere redatto e consegnato il rapporto di valutazione esterna. Nel corso degli anni successivi, una volta entrato a regime, la valutazione esterna interesserà annualmente circa 800 scuole.

3. Scelte relative all'attività educativa e didattica

3.1 Finalità dell'Istituto

L'attività educativa e didattica deve essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili da un punto di vista organizzativo, con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun ordine di scuola, intende costruire un percorso educativo e formativo fondato su principi ispiratori condivisi.

- l'accoglienza
- la continuità educativa, per promuovere uno sviluppo armonico della personalità
- la motivazione, per imparare a imparare
- l'autonomia personale, per diventare persone consapevoli e responsabili
- l'interazione positiva con altre culture, per diventare cittadini del mondo
- l'educazione ai valori della convivenza, per rispettare ed essere rispettati
- la solidarietà, per condividere e collaborare con gli altri
- l'orientamento, per scegliere consapevolmente
- la collaborazione con le famiglie e il territorio, per crescere insieme.

3.2 Scelte educative, pedagogiche ed operative

Le scelte educative e didattiche contenute nei curricoli della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione sono articolate coerentemente alle Indicazioni Nazionali.

All'interno di queste macro finalità si individuano:

🕒 Promuovere lo sviluppo della personalità	
Come?	Con quali attività?
Rafforzando l'autostima. Stimolando un confronto sereno con i modelli del mondo adulto e della società.	Conoscere se stessi e gli altri per comunicare e avviare processi di relazioni positive Piani di studio personalizzati.

Potenziando tutti gli interventi atti a facilitare il successo formativo Stimolando l'impegno personale e l'assunzione di responsabilità.	Attività laboratoriali. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati. Progetti.
🕒 Inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo	
Come?	Con quali attività?
Agevolando la costituzione di una rete di relazioni positive. Favorendo l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel contesto sociale. Rendendo gli alunni consapevoli dell'esistenza di culture diverse.	Attività di intercultura (circle-time) Attività collaborative di gruppo Iniziative di solidarietà. Partecipazione a concorsi. Manifestazioni
🕒 Maturazione culturale per la formazione di un cittadino consapevole e responsabile	
Come?	Con quali attività?
Favorendo la consapevolezza degli obiettivi, della metodologia e degli strumenti messi a disposizione nelle varie attività. Offrendo strumenti di comunicazione e d'interazione con la realtà. Rendendo gli alunni consapevoli di essere parte della società.	Attività relative ai progetti di: -educazione ambientale -educazione alla salute -utilizzo di linguaggi multimediali -educazione alla cittadinanza -educazione stradale

3.3 I curricoli verticali

La scuola opera attraverso la progettazione a diversi livelli, sia per sviluppare la dimensione educativa della persona, sia per realizzare il curricolo attraverso progetti disciplinari.

Ogni ordine di scuola segue modalità di progettazione secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale, ma collegiale.

La collegialità si realizza a vari livelli:

- Equipe e consigli di classe
- Equipe di area disciplinare
- Interclasse tecnica
- Collegio dei docenti

Gli insegnanti pongono al centro del processo educativo e formativo l'alunno che apprende: da qui la necessità di personalizzare il curriculum e di renderlo flessibile, al fine di promuovere il successo formativo, lo sviluppo e la valorizzazione della persona.

La progettazione dei curricula verticali trae ispirazione dai curricula redatti negli ultimi due anni scolastici per le discipline di matematica, italiano e lingua inglese, ed estendendo questa operazione a tutte le discipline presenti nel curriculum scolastico del primo ciclo. La previsione è quella di ultimare entro il triennio la stesura di tutti i curricula.

3.4 Gli strumenti di supporto alla didattica

Il nostro Istituto valorizza le nuove tecnologie per favorire una didattica attiva e per rendere più efficaci e motivanti i processi di insegnamento apprendimento.

- *Registro elettronico*

Nel nostro Istituto, già dall'anno scolastico 2013/2014, è stato adottato in tutti e tre gli ordini di scuola il registro elettronico di classe.

Si tratta di un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, i documenti di valutazione, le circolari e le comunicazioni con le famiglie. Ogni attività svolta in classe non solo viene "messa in linea" in tempo reale dagli insegnanti, ma può essere visionata anche a casa dai genitori: assenze, presenze, argomenti affrontati in classe, materiale didattico, compiti assegnati, note disciplinari, prenotazione dei colloqui con i docenti e avvisi. Anche la prenotazione dei pasti della mensa viene spedita direttamente al

centro di cottura di Sodexo, ditta che si occupa della refezione scolastica. On-line è possibile la consultazione in tempo reale dei voti.

L'adozione del registro digitale è stata agevolata dall'esistenza di infrastrutture e dotazioni tecnologiche e verrà incrementata grazie all'ampliamento / realizzazione delle reti lan/wan per potenziare la cablatura di tutti i plessi dell'istituto.

- *Lavagna interattiva multimediale*

La Lavagna interattiva multimediale (LIM) è uno strumento didattico flessibile e capace di stimolare la partecipazione della classe.

Le lavagne interattive hanno diversi vantaggi:

- Permettono di avere a disposizione una vasta gamma di materiale didattico. È possibile, inoltre, utilizzare il materiale tradizionale cartaceo, trasposto in formato digitale, svolgendo il lavoro alla "lavagna".
- Permettono di salvare le spiegazioni, le attività, le esercitazioni, che possono poi essere ripercorse in un secondo momento, offrendo agli alunni la possibilità di riflettere con maggior calma.
- Offrono all'insegnante l'opportunità di stimolare le discussioni all'interno della classe, di osservare direttamente lo stile di apprendimento dei bambini e di avere una maggiore interazione tra docente e alunni e tra alunni stessi favorendo un apprendimento di tipo cooperativo.
- Possono portare, favorendo un apprendimento di tipo visivo, uditivo e tattile, a significativi risultati nella didattica rivolta a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

- *Tablet*

Un ulteriore supporto alla didattica sarà rappresentato dall'utilizzo dei tablet, che saranno a disposizione delle classi attraverso la realizzazione di laboratori mobili per la scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di raggiungere una dotazione completa per tutti gli alunni negli anni a venire.

I tablet offrono la possibilità di riorganizzare la lezione sia in classe che a casa, capovolgendo la modalità comunicativa tradizionale dei contenuti e favorendo l'apprendimento collaborativo tra pari (*flipped rotated classroom*).

Risultano essere uno strumento flessibile che supporta la classe nella documentazione della attività laboratoriali e di gruppo.

3.5 Il Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)

L’istituto elabora annualmente il PAI (Piano annuale dell’inclusione), il documento che permette di fare il punto sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il PAI è il documento di riferimento attraverso cui la scuola risponde alle necessità degli alunni con BES e, più specificamente, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) o con disabilità, che necessitano di una particolare attenzione, di una didattica individualizzata e personalizzata, di strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola inclusiva e accogliente.

A tal fine, il Collegio Docenti ha individuato una specifica area alla quale assegnare una funzione strumentale.

3.6 L’arricchimento dell’offerta formativa

Nell’ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell’Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell’offerta formativa in quanto tali essi sono strutturati in verticale cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola; in parte costituiscono un ampliamento e innalzamento dell’offerta formativa e sono quindi indirizzati ai relativi ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

I progetti comuni a tutto l'Istituto sono:

- PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO
Consulenza psico-pedagogica riservata a studenti, genitori ed insegnanti.
- RECUPERO DEL DISAGIO SCOLASTICO E INTEGRAZIONE STRANIERI "SCUOLA SENZA FRONTIERA"
Attivazione di percorsi formativi per garantire il diritto allo studio e per promuovere l'alfabetizzazione di base degli alunni di recente immigrazione.
- CRESCERE IN SICUREZZA
Iniziative in materia di sicurezza nelle scuole.
- ACCOGLIENZA / CONTINUITA' / ORIENTAMENTO
Incontri e iniziative per facilitare il passaggio nei diversi ordini di scuola. Fornire gli strumenti per operare scelte consapevoli.
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'AMBIENTE E STRADALE
Percorsi ed esperienze sui principali temi legati alla salute, all'ambiente e all'educazione stradale.
- COMMUNICATING IN ENGLISH
Lezioni con insegnante madrelingua per favorire una maggiore competenza comunicativa in lingua inglese.

I progetti attivi nella Scuola dell'Infanzia sono:

- MUSICA: EDUCARE ALL'ASCOLTO
Attività per migliorare le facoltà senso-percettive, mnemoniche e logico-matematiche
- PROGETTO "SPORT IN CLASSE"
Attività psicomotoria per sviluppare la conoscenza del proprio corpo in rapporto con gli altri e con le cose.
- LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE
Attività per sperimentare e sviluppare potenzialità espressive, motorie e relazionali.
- LABORATORIO INFORMATICO
Prima conoscenza ed esperienze con il computer.
- LABORATORIO TEATRALE
Attività per favorire l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi.

I progetti attivi nella Scuola Primaria sono:

- NUOTIAMO INSIEME
Attività di nuoto presso il Club Malaspina di San Felice.
- PROGETTO "A SCUOLA DI SPORT"
Proposta didattica motoria, supportata dall'intervento continuativo di un esperto, per sviluppare il gusto della pratica sportiva.
- CREARE CON LE MANI (classi seconde San Felice)
Attività manipolative di laboratorio per esercitare il buon controllo del gesto grafico e lo sviluppo della creatività.
- PROGETTO ORTO
Proposta educativa-didattica finalizzata all'apprendimento della tecnica di coltivazione:dalla semina, al mantenimento fino al raccolto.
- SCACCHI A SCUOLA
Lezioni con esperto per sviluppare le conoscenze necessarie all'acquisizione delle strategie di gioco.
- LABORATORIO TEATRALE
Attività per favorire l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi.
- PROGETTO ECOLOGIA- RACCOLTA DIFFERENZIATA
Progettazione e realizzazione di materiale d'uso finalizzato alla divulgazione di una corretta raccolta differenziata.
- EDUCAZIONE STRADALE
Lezioni con la collaborazione della Polizia Municipale finalizzate alla conoscenza delle regole della sicurezza stradale e alla prevenzione dei rischi della circolazione urbana.

I progetti attivi nella Scuola Secondaria di I grado sono:

- GIOCHI STUDENTESCHI
Attività di approfondimento extracurricolare finalizzate alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
- APPROFONDIMENTO DI LATINO (classi 2^B e 3^B in orario curricolare; classi 3^A e 3^C in orario extracurricolare) Attività utile all'acquisizione delle competenze della disciplina e per facilitare l'ingresso nei licei.
- PROGETTO EAT E ALIMENTAZIONE (classi seconde)
Proposta educativa-didattica per migliorare la salute, l'alimentazione, lo stile di vita e l'attività fisica
- PROGETTO ORTO
Proposta educativa-didattica finalizzata all'apprendimento della tecnica di coltivazione:dalla semina, al mantenimento fino al raccolto.

<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO ECOLOGIA- RACCOLTA DIFFERENZIATA Progettazione e realizzazione di materiale d'uso finalizzato alla divulgazione di una corretta raccolta differenziata.
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO ACCOGLIENZA Attività varie e uscita didattica per mettersi alla prova in una situazione extrascolastica, stare insieme, divertirsi e conoscersi meglio.
<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORIO TEATRALE Attività per favorire ed allenare l'immaginazione e la creatività
<ul style="list-style-type: none"> • KANGOUROU DELLA LINGUA INGLESE E DELLA MATEMATICA Gara individuale, facoltativa di Matematica e di lingua inglese.
<ul style="list-style-type: none"> • RALLYE MATHÉMATIQUE TRANSALPIN Gara di matematica per potenziare le competenze logico matematiche attraverso la collaborazione di gruppo.

3.7 Gli strumenti della valutazione

Le verifiche periodiche hanno scansione trimestrale e pentamestrale in entrambi gli ordini di scuola, possono essere orali, scritte e/o pratiche.

Decisioni assunte in merito alle verifiche:

- ✓ il numero di valutazioni (scritte, orali, prove pratiche, osservazioni sistematiche) per il trimestre e per ogni singola disciplina è fissato in almeno 3;
- ✓ il numero di valutazioni (scritte, orali, prove pratiche, osservazioni sistematiche) per il pentamestre e per ogni singola disciplina è fissato in almeno 4;
- ✓ i tempi di riconsegna delle prove scritte corrette non devono superare di norma 10 giorni dalla data di effettuazione;
- ✓ la valutazione, nel caso di verifica orale, è comunicata per iscritto nello stesso giorno;
- ✓ la valutazione, espressa in decimi, prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da $\frac{1}{2}$;
- ✓ le verifiche scritte, per la scuola primaria, vengono mandate a casa per presa visione alle famiglie e riconsegnate al docente entro 7 giorni poiché costituiscono un documento ufficiale;

- ✓ le verifiche scritte, per la scuola secondaria, possono essere visionate dai genitori durante i colloqui e, su richiesta della famiglia, possono essere inviate in formato elettronico.

Ogni valutazione viene comunicata alla famiglia attraverso la registrazione della stessa sul registro elettronico, diario, quaderno e firmata da un genitore.

La valutazione, nelle sue diverse fasi, rappresenta un momento molto significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, perciò è necessario ed indispensabile che scaturisca dalla collegialità dei docenti coinvolti nell'attività didattica e da loro condivisa.

La complessa struttura della valutazione, intermedia e finale, ha quindi lo scopo di illustrare l'esito complessivo della partecipazione degli alunni all'attività scolastica, che scaturisce da una valutazione degli apprendimenti, considerando però anche tutti i progressi nella loro forma trasversali

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), mentre nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voti numerici.

3.8 La certificazione delle competenze

Alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado la scuola descrive e certifica le competenze acquisite dagli alunni.

Per quanto riguarda la scuola primaria il riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente al termine della **Scuola primaria**.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado il riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il Profilo educativo, culturale e professionale dello Studente al termine del **primo ciclo d'istruzione** e all'esito dell'esame di Stato.

Attualmente la scuola sta elaborando un sistema di valutazione delle competenze in itinere atto a raccogliere informazioni per la stesura del documento finale.

4. Scelte relative all'organizzazione dell'attività educativa e didattica

Ai fini della elaborazione del Piano, si esplicitano gli indirizzi organizzativi relativi all'attività educativa e didattica, quali gli ambienti di apprendimento, tempo scuola e gruppi di apprendimento.

4.1 Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

- L'ambiente d'apprendimento della scuola dell'Infanzia è la sezione, un luogo in cui la cura dei particolari risulta fondamentale per creare un ambiente, il più accogliente possibile, pensato e organizzato per offrire opportune sollecitazioni alle potenzialità di sviluppo e alle curiosità dei bambini. Gli spazi e i materiali sono organizzati considerando l'importanza che questi hanno dal punto di vista educativo, poiché influenzano l'organizzazione mentale, cognitiva, sociale e affettiva del bambino.

- Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'aula ordinaria è l'ambiente di apprendimento principale, dotata di PC portatile con accesso sicuro al segnale di rete wireless, di LIM e lavagna d'ardesia, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; nel corso del triennio si applicherà la sperimentazione che utilizzerà device personali ad uso dei singoli studenti o di gruppi di essi. In questi casi le aule verranno destrutturate e riorganizzate per far fronte alle nuove esigenze, in attività di ricerca e di approfondimento.

- Ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe, ma non sono escluse sperimentazioni che contemplino il superamento del rapporto biunivoco fra classe e aula, riorganizzando le classi a seconda delle attività proposte ed eventualmente dedicando alcune aule ad attività didattiche specifiche.

- Riguardo ai laboratori, l'orientamento è quello di utilizzare in modo più stabile e continuativo i laboratori ad oggi esistenti (palestra, laboratori tecnologici/scientifico/informatici, biblioteche, ecc.), puntando a rifornirli di materiali e strumenti al passo con l'evolversi della tecnica.

4.2 Organizzazione del "tempo scuola"

- Si conferma che l'attività annuale è suddivisa in due periodi didattici, attualmente costituiti da un trimestre (sino al 22 dicembre) e da un pentamestre; tale scansione temporale potrà essere confermata annualmente o sostituita dal Collegio Docenti in base alle esigenze didattiche che emergeranno.

- L'orario delle lezioni è gestito di norma su base settimanale, con la possibilità di superare l'obbligo di 18 ore settimanali – o di 24 ore per la scuola Primaria – e di ipotizzare periodi di intensità diversa, fermo restando il rispetto del contratto di lavoro di tutti i dipendenti. Durante l'anno scolastico sono previste giornate aperte in cui le famiglie possano accedere alle aule e partecipare ad attività didattiche condotte dagli alunni.

- Verrà presa in considerazione l'ipotesi di modificare l'orario curricolare per le classi a tempo prolungato della scuola Secondaria di primo Grado. Si prevede la possibilità di strutturare un pomeriggio dedicato ad attività facoltative ma vincolanti per l'anno scolastico in funzione anche dell'organico potenziato.

- L'unità oraria è di 60 minuti per la scuola Primaria, mentre per la Secondaria gli spazi orari hanno durata differente (da 60 a 45 minuti) per permettere la gestione del tempo prolungato.

4.3 Il tempo scuola nei tre ordini

INFANZIA

La giornata è progettata in modo da consentire un'alternanza ordinata di ritmi e riti, di momenti di routine e di attività che tengono conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini, che scandiscono il tempo e hanno la funzione di rassicurare i bambini.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

LA GIORNATA SCOLASTICA È COSÌ ARTICOLATA	
8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
9.00 - 10.30	Attività nelle sezioni rivolte al grande gruppo con la presenza di una sola insegnante
10.30 - 11.30	Attività didattica inerente alla progettazione annuale svolta a piccoli gruppi in compresenza dalle due insegnanti
11.15 - 11.30	Attività libera in salone
11.30 - 11.45	Preparazione al pranzo con momento d'igiene
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45- 13.30	Attività libera in salone o in giardino
13.30 - 13.45	Preparazione al sonno per i bambini di 3 anni
14.00 - 15.30	Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
14.00 - 15.45	Attività in sezione e/o spazi predisposti
15.45 - 16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

TEMPO SCUOLA 27 ore + 2 ore di mensa				
Lunedì	Martedì	mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:30 - 12:30	8:30 - 13:00	8:30 - 12:30	8:30 - 12:30	8:30 - 13:00
MENSA 1 ora		MENSA 1 ora		
13:30 - 16:30		13:30 - 16:30		

TEMPO SCUOLA 40 ore				
Lunedì	Martedì	mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:30 - 12:30	8:30 - 12:30	8:30 - 12:30	8:30 - 12:30	8:30 - 12:30
MENSA 2ore	MENSA 2ore	MENSA 2ore	MENSA 2ore	MENSA 2ore
14:30 - 16:30	14:30 - 16:30	14:30 - 16:30	14:30 - 16:30	14:30 - 16:30

L'impegno orario per ciascuna disciplina, così come definito dalle vigenti Indicazioni Nazionali e adattato annualmente dal Collegio dei Docenti risulta essere il seguente

MONTE ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE											
	ITALIANO	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	INFORMATICA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE
CLASSE I	7*	1	2	2	6	2	1	1	1	2*	2
CLASSE II	6*	2	2	2	6	2	1	1	1	2*	2
CLASSI III-IV-	6*	3	2	1	6	2	1	1	1	2*	2
MONTE ORE TEMPO SCUOLA 40 ORE											
CLASSE I	8*	1	2	2	7	2	1	1	2	2*	2
CLASSE II	7*	2	2	2	7	2	1	1	2	2*	2
CLASSI III-IV-	7*	3	2	2	7	2	1	1	1	2*	2

* Delibera del Collegio docenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

TEMPO ORDINARIO NORMALE 30 ore settimanali	TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali
È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.	Prevede tre rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.
6 ore esatte al giorno dall'ingresso all'uscita (7.55 - 13.55), totale 30 ore complessive nella settimana.	Il martedì e il venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55 il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle ore 7.55 alle ore 16.30.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (compresa "Cittadinanza e Costituzione")	9 ore + 1 ora di approfondimento	13 ore + 1 ora di approfondimento METODO DI STUDIO
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore	8 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
INGLESE	3 ore	3 ore
SPAGNOLO	2 ore	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
RELIGIONE CATTOLICA	1 ora	1 ora
TOTALE	30 ORE	36 ORE

4.4 Modalità di iscrizione e formazione delle classi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di gennaio di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un'assemblea dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.

Le iscrizioni si raccolgono nel periodo gennaio/febbraio di ogni anno, secondo le modalità annualmente impartite al MIUR, presso la segreteria dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel periodo di dicembre/gennaio incontrano il Dirigente Scolastico

in un'assemblea per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e possono visitare la scuola durante le giornate di scuola aperta che si tengono in quel periodo.

La formazione delle classi viene effettuata in base alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Qualora ci fosse una scelta di uno stesso tempo scuola si procederà alla formazione delle classi seguendo questi criteri:

Scuola Primaria

- Rispetto del tempo scuola indicato dai genitori in fase di iscrizione. Nel caso di un numero non equilibrato di alunni che richiedono un tempo scuola rispetto all'altro, in mancanza di disponibilità dei genitori al passaggio volontario ad un tempo scuola diverso da quello scelto, si procederà all'estrazione di un numero di alunni fino ad arrivare ad ottenere classi equilibrate;
- I gemelli verranno inseriti in due classi diverse purché si rispetti la scelta del tempo scuola operata dalle famiglie;
- Gli alunni ripetenti saranno inseriti nella stessa sezione della classe di provenienza, in mancanza di diversa indicazione da parte della famiglia.

Per quanto riguarda le classi di uno stesso tempo scuola, si procederà alla formazione di classi omogenee ripartendo gli iscritti rispetto a:

- Semestre di nascita
- Anticipatari
- Provenienza (sia interna che esterna)
- Sesso
- Disabilità certificate
- Disturbi specifici di apprendimento certificati
- Indicazioni provenienti dai docenti delle scuole dell'infanzia
- Richiesta dei genitori di avere il proprio figlio insieme ad un amico, purché la richiesta sia reciproca e ove non in contrasto con i criteri sopra indicati.

Scuola Secondaria di Primo grado

- Rispetto del tempo scuola indicato dai genitori in fase di iscrizione. Nel caso di un numero non equilibrato di alunni che richiedono un tempo scuola rispetto all'altro, in mancanza di disponibilità dei genitori al passaggio volontario ad un tempo scuola diverso da quello scelto, si procederà all'estrazione di un numero di alunni fino ad arrivare ad ottenere classi equilibrate;
- I gemelli verranno inseriti in due classi diverse purché si rispetti la scelta del tempo scuola operata dalle famiglie.
- Gli alunni ripetenti saranno inseriti nella stessa sezione della classe di provenienza, in mancanza di diversa indicazione da parte della famiglia.

Si procederà alla formazione di classi omogenee ripartendo gli iscritti rispetto a:

- Provenienza (sia interna che esterna)
- Disabilità certificate
- Disturbi specifici di apprendimento certificati
- Livelli di preparazione degli alunni (esiti finali della scuola primaria) ripartiti in modo eterogeneo all'interno delle singole classi
- Indicazioni provenienti dai docenti delle scuola primaria
- Richiesta dei genitori di avere il proprio figlio insieme ad un amico, purché la richiesta sia reciproca e ove non in contrasto con i criteri sopra indicati.

Le iscrizioni si raccolgono, attraverso il sistema ministeriale di acquisizione online, secondo le indicazioni che annualmente il Ministero fornisce. La segreteria sarà a disposizione per fornire alle famiglie il necessario supporto tecnico.

Rapporti scuola famiglia

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo

soggetto educante per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

l'Istituto pertanto si impegna:

A promuovere un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola.

A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso organismi collegiali nelle forme sotto elencate:

Assemblee di classe	Consigli di classe
Consigli di interclasse	Consigli di intersezione
Colloqui individuali	Consegna del documento di valutazione
Comunicazioni attraverso diario o registro elettronico online	Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria
Riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola.	

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI e per la stesura di percorsi di competenza interdisciplinari).

4.5 Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime (Delibera del Consiglio di Istituto del 14 gennaio 2016)

Scuole di Novegro

Le domande di iscrizione degli alunni residenti nel quartiere di Novegro saranno accolte solo per le scuole dei plessi di Novegro. Solo in caso di disponibilità di posti saranno accettate richieste di residenti a San Felice nelle scuole di Novegro.

Le domande degli anticipatari, nati tra il 1 gennaio e il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (2013 per la scuola dell'infanzia e 2010 per la scuola primaria), saranno accolte, in caso di disponibilità di posti, a fronte di relazione positiva redatta:

- per l'iscrizione alla classe prima della scuola primaria dal team degli insegnanti del livello di scuola precedente con il supporto del servizio psico-pedagogico scolastico;
- per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia da relazione a cura del servizio psico-pedagogico di istituto che attesti l'adeguato livello di maturazione psicofisica del bambino.

Scuola dell'infanzia

Le domande dei bambini vengono accolte secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di esubero le domande verranno accolte secondo i seguenti criteri di priorità:

- la presenza di fratelli/sorelle già frequentanti l'Istituto;
- residenza della famiglia nel comune di Segrate;
- bambini portatori di handicap;
- bambini con un genitore affidatario esclusivo;
- bambini con entrambi i genitori lavoratori dipendenti.

A parità di condizioni si provvederà a considerare:

- la sede di lavoro di almeno un genitore nel comune di Segrate;

Solo in via residuale, nel caso in cui dopo l'applicazione dei precedenti criteri risultassero ancora esuberanti, si procederà al sorteggio.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Le domande dei bambini/ragazzi in età di obbligo scolastico vengono accolte secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di esubero le domande verranno accolte secondo i seguenti criteri di priorità:

- essere già alunno dell'Istituto;
- la presenza di fratelli/sorelle già frequentanti l'Istituto;
- residenza della famiglia nel comune di Segrate;
- bambini portatori di handicap;
- bambini con un genitore affidatario esclusivo;
- bambini con entrambi i genitori lavoratori dipendenti.

A parità di condizioni si provvederà a considerare:

- la sede di lavoro di almeno un genitore nel comune di Segrate.

Solo in via residuale, nel caso in cui dopo l'applicazione dei precedenti criteri risultassero ancora esuberanti, si procederà al sorteggio.

Scuole di San Felice

Le domande di iscrizione degli alunni residenti nei quartieri di San Felice e Residenza Malaspina saranno accolte solo per le scuole dei plessi di San Felice. Solo in caso di disponibilità di posti saranno accettate richieste di residenti a Novegro e Tregarezzo nelle scuole di San Felice.

Le domande degli anticipatari, nati tra il 1 gennaio e il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (2014 per la scuola dell'infanzia e 2011 per la scuola primaria), saranno accolte, in caso di disponibilità di posti, a fronte di relazione positiva redatta:

- per l'iscrizione alla classe prima della scuola primaria dal team degli insegnanti del livello di scuola precedente con il supporto del servizio psicopedagogico scolastico;
- per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia da relazione a cura del servizio psicopedagogico di istituto che attesti l'adeguato livello di maturazione psicofisica del bambino.

Scuola dell'infanzia

Le domande dei bambini vengono accolte secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di esubero le domande verranno accolte secondo i seguenti criteri di priorità:

- la presenza di fratelli/sorelle già frequentanti l'Istituto;
- residenza della famiglia nel quartiere di San Felice e Residenza Malaspina;
- residenza della famiglia nel comune di Segrate;
- bambini portatori di handicap;
- bambini con un genitore affidatario esclusivo;
- bambini con entrambi i genitori lavoratori dipendenti.

A parità di condizioni si provvederà a considerare:

- la sede di lavoro di almeno un genitore nel quartiere di San Felice;
- la residenza dei nonni nel quartiere di San Felice.

Solo in via residuale, nel caso in cui dopo l'applicazione dei precedenti criteri risultassero ancora esuberanti, si procederà al sorteggio.

Gli alunni residenti a San Felice, Residenza Malaspina frequenteranno nel plesso afferente alle strade secondo la seguente ripartizione:

Plesso di Prima Strada: Prima Strada, Seconda Strada, Strada Malaspina, Strada Anulare (dalla Torre 4 alla Torre 10), Residenza Malaspina.

Plesso di Nona Strada: Settima Strada, Ottava Strada, Nona Strada, Via dello Sport, Strada Anulare (Torre 1, Torre 2, Torre 3), Strada Lago.

In caso di esubero in una delle due scuole dell'Infanzia di appartenenza si procederà al sorteggio per l'inserimento nell'altro plesso.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Le domande dei bambini/ragazzi in età di obbligo scolastico vengono accolte secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di esubero le domande verranno accolte secondo i seguenti criteri di priorità:

- essere già alunno dell'Istituto;
- presenza di fratelli/sorelle già frequentanti l'Istituto;
- residenza della famiglia nei quartieri di San Felice e Residenza Malaspina;
- residenza della famiglia nel comune di Segrate;
- bambini portatori di handicap;
- bambini con un genitore affidatario esclusivo;
- bambini con entrambi i genitori lavoratori dipendenti.

A parità di condizioni si provvederà a considerare:

la sede di lavoro di almeno un genitore nel comune di Segrate.

Solo in via residuale, nel caso in cui dopo l'applicazione dei precedenti criteri risultassero ancora esuberanti, si procederà al sorteggio.

5. Fabbisogno e utilizzo delle risorse

5.1 Attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola ha disposizione i seguenti spazi, suddivisi nei vari plessi di cui è costituita:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Classi / sezioni	17	11	8
Aule sostegno	1	1	
Laboratorio arte	4	2	3
Biblioteca	2	2	3
Bagni	8	5	6
Saloni	4	3	3
Laboratorio scientifico	2	2	
Aula insegnanti	2	2	2
Laboratorio informatico	2	2	
Palestra / psicomotricità	2	2	2
Aula multimediale		1	
Aula musica	1	1	
Refettorio	2	2	3
Giardino	2	2	3

Nel caso in cui dovesse, nel corso del triennio, essere necessario adibire più spazi ad aule, verrà avviato un confronto con l'Ente Locale per individuare il

migliore assetto per mantenere la destinazione attuale di laboratori e aule studio.

5.2 Organico dell'autonomia e potenziamento dell'offerta

Con l'emanazione della Legge 107/2015, l'organico dei docenti ha assunto una nuova configurazione, prevedendo, oltre ai posti comuni e di sostegno (cd Organico di diritto), anche alcuni posti di potenziamento destinati a coprire il fabbisogno della scuola per l'attuazione dell'offerta formativa, sulla base delle scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa. L'unione di tali posti costituisce l'Organico dell'Autonomia.

La previsione dei fabbisogni nell'ambito del Piano Triennale, considerati i limiti di organico verificati dall'Amministrazione, viene effettuata globalmente, garantendo naturalmente la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

La situazione attuale dell'Organoc dell'Autonomia è così riassunta:

ORGANICO DI DIRITTO ANNO 2015/2016

	DOCENTI (Posto Comune)	DOCENTI (Lingua Straniera)	DOCENTI (Sostegno)	DOCENTI (Religione Cattolica)
SCUOLA DELL'INFANZIA	16	/	/	1
SCUOLA PRIMARIA	27	1	4,5	2
SCUOLA SECONDARIA	14	3	3,5	1

ORGANICO POTENZIATO ANNO 2015/2016

	DOCENTI (Posto Comune)	DOCENTI (Sostegno)
SCUOLA PRIMARIA	4	1
SCUOLA SECONDARIA	1	

Per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19 la previsione di organico è la seguente:

A.S.	Scuola dell'infanzia			Scuola primaria			
	Posto Comune	Sostegno	IRC	Posto Comune	Lingua Inglese	Sostegno	IRC
2016/17	16	/	1	29	1	3,5	2
2017/18	16	/	1	29	1	3,5	2
2018/19	16	/	1	29	1	3	2

L'organico di diritto delle scuola secondaria sarà individuato secondo il numero di classi e i tempi scuola attivati.

ORGANICO POTENZIATO			
A.S.	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA
	Posto Comune	Sostegno	Posto comune
2016/17	4	1	1 (Ed Fisica)
2017/18	5	1	1 (Ed Fisica) 1 (Ambito Linguistico)
2018/19	5	1	1 (Ed Fisica) 1 (Ambito Linguistico)

Mentre l'organico del Personale ATA risulta essere costituito dai seguenti posti per l'a. s. 2015/2016:

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	4	16

Per gli anni scolastici oggetto del presente PTOF si conferma l'attuale consistenza di organico ATA.

RISORSE UMANE ESTERNE

Per l'attuazione dell'Offerta Formativa l'Istituto, inoltre, si avvale della collaborazione di numerosi esperti esterni:

Educatori del Comune di Segrate

Istruttori di nuoto - Alysport

Esperti di attività motoria e sportiva - Coni e Comune di Segrate

Esperti madrelingua - Language Point

Esperti in ambito teatrale

Esperti musicali

Esperti di scacchi

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulente informatico - Dadonet

Attraverso tali collaborazioni, di cui è possibile fruire grazie ai finanziamenti dell'Ente Locale per il Diritto allo Studio ed al Contributo volontario delle famiglie, la scuola attiva le progettazioni didattiche che contribuiscono alla realizzazione sia delle attività curriculari a supporto dell'azione degli insegnanti, sia delle attività che costituiscono l'arricchimento dell'Offerta Formativa.

5.3 Formazione in servizio del personale

Personale Docente

La L.107/2015 precisa come la formazione in servizio del personale docente sia "obbligatoria, permanente e strutturale" e connessa alla funzione docente, rappresentando un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il Collegio Docenti, riconoscendo come strategica la formazione del personale docente per la piena realizzazione del PTOF, ha, pertanto, individuato i seguenti ambiti di formazione che risultano rispondere maggiormente alle esigenze dei docenti dell'istituto e per i quali la scuola si è attivata anche negli anni scolastici precedenti proponendo attività di formazione organizzate anche a livello territoriale da reti di scuole e da altre agenzie formative:

- formazione finalizzata all'acquisizione di competenze tecnologiche e metodologiche per la produzione di materiali didattici multimediali - loro archiviazione e scambio fra docenti;
- valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto;
- metodologie didattiche innovative sia curricolari sia negli interventi personalizzati per studenti con disabilità o con DSA/BES;
- competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali (successo formativo dello studente, valutazione, autovalutazione, "imparare ad imparare"...) e di ricerca del profilo professionale dei docenti;
- sicurezza e privacy, formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/2008.

La formazione proposta dall'istituto, in linea con le recenti indicazioni ministeriali per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, risulta essere gratuita per il personale in quanto finanziata o con fondi ministeriali specifici o con fondi regionali e comunali destinati alla realizzazione di progetti didattici che prevedono al loro interno momento di aggiornamento.

Ciascun docente è tenuto, all'interno delle proprie scelte didattiche e a partire dalle proprie competenze professionali, ad aderire alle proposte di aggiornamento che si concretizzano annualmente in modo da garantire l'aggiornamento della propria professionalità.

Personale ATA

Le continue sollecitazioni provenienti dall'Amministrazione Centrale obbligano il personale di segreteria alla necessità di una formazione puntuale su alcuni temi oggi centrali per il buon funzionamento dell'organizzazione e un efficace rapporto con l'utenza, come ad esempio la trasparenza e la digitalizzazione dei servizi. Per tali scopi si privilegia una formazione in sede sotto forma di consulenza tecnica sui diversi applicativi, o l'invio di alcuni assistenti a seminari di approfondimento gestiti da società altamente qualificate.

Per i collaboratori scolastici particolare rilievo viene dato alla formazione sui temi della sicurezza, del primo soccorso e della salute sul luogo di lavoro.

5.4 Programmazione finanziaria

L'offerta formativa dell'Istituto si poggia su tre prevalenti canali di finanziamento

- La dotazione ordinaria e il Fondo dell'Istituzione Scolastica (MIUR)
- Il finanziamento relativo al Piano annuale del diritto allo studio (Ente Locale)
- Il contributo volontario dei genitori

Quest'ultimo risulta particolarmente prezioso per la realizzazione di molti progetti previsti, e per l'acquisto di nuovi strumenti digitali per le aule e i laboratori.

E' importante perciò che la scuola, attraverso la Dirigenza e il Consiglio di Istituto, prosegua nell'opera di sensibilizzazione dell'utenza sull'importanza di destinare annualmente il proprio contributo al piano dell'offerta formativa, assumendo contestualmente l'impegno a una informazione chiara e trasparente sulla destinazione delle risorse ricevute.

Prioritaria sarà in tal senso, stante quanto emerso nel RAV e le esigenze didattiche rilevate, l'implementazione dei sussidi tecnologici per la didattica, anche attraverso la partecipazione a bandi, avvisi pubblici, PON, sui quali la scuola è attivamente impegnata.

TRASPARENZA E PUBBLICITA' DEL PTOF

Il presente documento, emanato dal Collegio Docenti in data 13 gennaio 2016, è approvato dal Consiglio di Istituto in data 14 gennaio 2016.

Il Dirigente assicura la trasparenza e pubblicità del PTOF attraverso la sua pubblicazione nel sito della scuola e la diffusione attraverso il registro elettronico.

Nota a margine

Per approfondire i temi trattati in questo documento, che per ragioni facilità di lettura anche ai non addetti ai lavori sono stati descritti sinteticamente, si rimanda alla lettura dei seguenti documenti:

- L'Atto di Indirizzo alla predisposizione del PTOF
- Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Il Piano di Miglioramento
- il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF)
- il Regolamento d'Istituto
- il Patto di Corresponsabilità
- il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)
- il Programma Annuale, ovvero la programmazione finanziaria di ogni esercizio finanziario, dal quale si evince la coerenza tra quanto dichiarato nel POF e la sua applicazione in termini di impegno di spesa e sostenibilità economica
- il Conto Consuntivo, che dà conto di quanto effettivamente impegnato e speso per la piena realizzazione del POF
- la Contrattazione di Istituto, perché il buon clima di una organizzazione passa anche dalla condivisione e dal rispetto di regole sindacali chiare e trasparenti.

Tutti i documenti sopra citati sono facilmente accessibili e consultabili sul sito istituzionale.